

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

VISTO l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/Gab del 17 maggio 2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di "prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicitativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la nota prot. n. 17058 del 30/11/2015, acquisita agli atti di questo Assessorato Regionale Territorio e Ambiente D.R.U. al prot.n. 27298 del 11/12/2015, con la quale il comune di **Santa Venerina** nella qualità di *Autorità Procedente*, ha chiesto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sul Progetto di demolizione e ricostruzione con delocalizzazione delle aree edificabili dell'edificio ubicato in Via Felicetto n.87 che era stato dichiarato inagibile con le ordinanze sindacali n.212 del 05/11/2002 e n. 665 del 20/11/2002 a seguito degli eventi sismici del 29/10/2002, *soggetto proponente* la Ditta: Coniglio Giuseppe – eredi Cutuli Giuseppe.

VISTA la documentazione trasmessa dall'Autorità Procedente con nota prot. n. 17058 del 30/11/2015 contenente il Rapporto Preliminare Ambientale ed allegati.

VISTA la certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie previste dall'art. 91 comma 3 della L.R. n. 9 del 07/05/2015;



VISTA la nota prot. n. 9695 del 05/05/2016, dell'Unità di Staff 2 – DRU (già Unità di Staff 4) con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione del Rapporto Preliminare Ambientale del Progetto di demolizione e ricostruzione, di cui alla superiore nota comunale prot. n. 17058 del 30/11/2015, trasmettendola ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma:

Dipartimento Regionale dell'Urbanistica Servizio 4

• **Dipartimento Regionale dell'Ambiente**

Servizio 1 – VAS-VIA

Servizio 2 – Industrie a rischio e tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico

Servizio 3 – Assetto del territorio e difesa del suolo

Servizio 4 – Protezione patrimonio


Servizio 6 – Area a rischi di crisi ambientale

Servizio 7 – Pianificazione e Governance Acque e Rifiuti

- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- **Ispettorato Ripartimentale delle Foreste**
- **Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti**
- **Dipartimento Regionale dell'energia**
- **Dipartimento Regionale Tecnico – U.O.A1.02**
- **Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura**
- **Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura**
- **Dipartimento Regionale Azienda Forestale Demaniali**
- **Dipartimento Regionale delle Attività produttive**
- **Ripartizione faunistico venatoria di Catania**
- **Dipartimento Regionale del Turismo, dello sport e dello Spettacolo**
- **Dipartimento Regionale delle infrastrutture della mobilità e dei trasporti**
- **Provincia Regionale di Catania**
 - *Territorio Ambiente – Parchi e Riserve*
 - *Protezione civile*
 - *Sviluppo economico*
- **Genio Civile di Catania**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania**
- **Dipartimento della Protezione Civile**
 - *Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Catania*
- **Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**
- **ASP Catania**
- **Regione Siciliana- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente**
 - *Azienda Regionale per la protezione dell'Ambiente – DAP di Catania*

VISTO il contributo del Comando Corpo Forestale I.R.F. U.O.54 pervenuto a questo Assessorato a termine della fase di consultazione del Rapporto Preliminare Ambientale (*ex art.12 D.L.vo.152/06*) con nota prot.n. 59852 del 10/05/2016 acquisita al protocollo DRU al n.11519 del 27/05/2016;

VISTA la nota prot.n. 19059 del 06/10/2016, con la quale lo Staff 2 D.R.U., in qualità di segreteria *ratione materiae* ha trasmesso la documentazione in forma digitale, alla Commissione Tecnica Specialistica per l'espressione del parere tecnico di competenza;

 **VISTO** il parere n. 09 del 06/12/2016 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota prot. n. 80625 del 07/12/2016, all'Unità di Staff 2 – DRU in qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, che di seguito si trascrive integralmente:

“Con nota protocollo n. 19059 del 06/10/2016, la segreteria del CTS del Dip. Dell'Urbanistica, ha trasmesso ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 228/GAB del 27/05/2016 la documentazione relativa all'intervento di cui in oggetto, in essa elencata.

Rilevato, dal Rapporto Preliminare Ambientale, redatto ai sensi dell'allegato I del DLGS 152/2006 e dell'art. 8 del DPR 8 Luglio 2014 n. 23, trasmesso con nota avente prot. 17058 del 30 Novembre del 2015 dal Comune di Santa Venerina e assegnato l'11 Dicembre 2015 con prot. N. 27298 all'Assessorato territorio Ambiente, Dip. Reg. dell'urbanistica, Unità di Staff 4.

Descrizione Generale desumibile dal R.P.A.

Elementi del paesaggio e della vegetazione

L'area interessata dal progetto è caratterizzata, dalla presenza di coltivazione di agrumi con ampie zone incolte a vegetazione spontanea e zone destinate a seminativo.

Il tutto su orografia segnata, da terrazzamenti con salti di quota limitati, da pendenze modeste e comunque tali da non creare movimenti di massa e dall'assenza di acque di ruscellamento superficiale.

Dal punto di vista litologico la peculiarità del contesto è dato dalla presenza di prodotti vulcanici, appartenenti a lave storiche.

Dal punto di vista morfologico il sito si presenta sub pianeggiante, non presenta problemi d'instabilità, non è attraversato da strutture tettoniche.

Dal punto di vista idrogeologico i terreni presenti nell'area sono dotati di un'elevata permeabilità per porosità e la falda acquifera si riscontra ad una profondità di circa 150 mt tale da non interferire con le opere di fondazione.

Componenti Atmosfera, clima acustico e qualità dell'aria

Il sito in oggetto non è posto all'interno di un sistema di alterazioni rilevanti, la strada comunale che lambisce il lotto e il relativo traffico assolutamente moderato, sembra costituire la principale se non l'unica fonte d'inquinamento. La zona non è caratterizzata da attività produttive d'impatto. La tipologia d'intervento caratterizzandosi come edilizia residenziale comporterà esclusivamente emissione legate ai consumi domestici di luce e gas, peraltro in parte garantiti da sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili e ad alta efficienza energetica.

Analoghe considerazioni si possono fare dal punto di vista acustico.

Ambiente Idrico

Si prevede l'allacciamento alla rete idrica esistente sia per le lavorazioni di cantiere e per i servizi igienici degli addetti che nella successiva fase di funzione domestica. L'attività prevista, del tipo residenziale è tale per cui ovviamente non sono previsti utilizzi di acqua di processo.

In ragione di ciò non si ritiene che il livello del comparto idrico possa subire peggioramenti in conseguenza dell'intervento previsto.

Fattori climatici

Data la tipologia dell'intervento, l'impatto previsto su tale comparto è del tutto assente.

Suolo, sottosuolo, assetto idrogeologico

Dal punto di vista litologico l'area è caratterizzata dalla presenza di prodotti vulcanici, appartenenti a lave storiche. Di cui alle colate del 1284/85 e del 1329, quest'ultima denominata colata di Linera, rappresenta il terreno di fondazione dell'edificio. Il terreno è costituito da elementi ghiaiosi, sabbiosi, incoerenti.

Dal punto di vista morfologico il sito si presenta sub pianeggiante, non si palesano problemi d'instabilità e non è attraversato da strutture tettoniche.

Dal punto di vista idrogeologico i terreni presenti nell'area sono dotati di un'elevata permeabilità per porosità e la falda acquifera si riscontra a una profondità di circa 150 m tale da non interferire con le opere di fondazione.



Biosfera

Il sito prescelto per la delocalizzazione dell'edificio di cui trattasi è caratterizzato dalla presenza di agrumi con ampie zone incolte a vegetazione spontanea e zone destinate a seminativo. Questo paesaggio si colloca ad ogni modo in un contesto fortemente antropizzato a ridosso del centro abitato.

Non ricade all'interno di siti appartenenti alla rete Natura 2000 (S.I.C. o Z.P.S.), trovandosi ad oltre 500 mt dal Sito d'importanza comunitaria più vicino denominato " Bosco di Linera" ITA 070022.

Ambiente Umano

L'intervento proposto si colloca in una porzione del territorio comunale adiacente al centro urbano e in buona parte antropizzata a uso residenziale. Non si evidenziano nel contesto realtà produttive o terziarie che possano nuocere le condizioni di salubrità degli abitanti.

L'area su cui insisterà l'edificio è interessata dalla presenza di un Vincolo di tutela delle bellezze naturali e panoramiche secondo il D.lgs 42/2004, per il quale la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Catania, si è espressa favorevolmente sulla compatibilità paesaggistica dell'intervento, con parere rilasciato il 10/07/2013 avente prot. 12646.

Illustrazione dell'intervento

In attuazione del Programma di fabbricazione del Comune di Santa Venerina (CT) approvato con Decreto assessoriale n. 417782 del 03/12/1982 e decreto Assessoriale n. 163/83 del 06/04/1983 è stata presentata una proposta di ricostruzione con delocalizzazione delle aree edificabili ai sensi della Direttiva Presidenziale 11 Giugno 2013 e della direttiva presidenziale 20 Luglio 2011 a seguito della dichiarazione d'inagibilità per l'edificio sito in Felicetto n.87 dichiarato inagibile a seguito del terremoto del 2002.

Le nuove aree di sedime e di pertinenza individuate, ricadano in zona B disattesa e in parte in zona E agricola del Piano di fabbricazione del Comune di Santa Venerina approvato con D.A. n. 417/82 del 03/12/1982 e D.A. n. 163/83 del 06/04/1983.

Ai fini dell'applicazione delle Direttive Presidenziali sopra citate, occorre caratterizzare dette aree dal punto di vista urbanistico come aree edificabili secondo i parametri urbanistici idonei alla ricostruzione dei volumi originari e destinare l'area di pertinenza dell'edificio che verrà demolito come area destinata a spazi pubblici, verde pubblico e/o parcheggio.

Le ditte coinvolte nella delocalizzazione sono due: Ditta Coniglio Giuseppe e Meci Marui Angela, Ditta eredi Cutuli Giuseppe.

Ditta Coniglio Giuseppe particella n. 1671 Fg. 37 N.C.E.U. Comune di Santa Venerina.

Superficie del lotto interessata dall'intervento: mq 1968,42

Superficie coperta: 276,68 mq

Volume totale: 1765,62 mc

Area parcheggio privato: 176,51 mq

Indice di fabbricabilità fondiaria: 0,90 mc/mq

Rapporto di copertura: 14%

Altezza massima edificio: Ml 6,60

Distacco dagli edifici: Ml 31,00

Distacco dalla strada: ml 44,90

Distacco dai confini: ml 10,00

Pendenza copertura: 35%

Numero di piani: 2

Ditta eredi Cutuli Giuseppe:

Superficie del lotto interessata dall'intervento: mq 2530



Superficie coperta: 326,40 mq
Volume totale: 2203,20 mc
Area parcheggio privato: 220,32 mq
Indice di fabbricabilità fondiaria: 0,87 mc/mq
Rapporto di copertura: 13%
Altezza massima edificio: Ml 6,75
Distacco dagli edifici: Ml 10.00
Distacco dalla strada: ml 20.00
Distacco dai confini: ml 8,00
Pendenza copertura: 35%
Numero di piani: 2

Entrambi gli interventi sono conformi e coerenti alle prescrizioni del Piano di fabbricazione vigente.

La zona dell'intervento si trova all'interno del sistema idrico/fognario del Comune di Santa Venerina, pertanto l'approvvigionamento idrico e lo smaltimento dei reflui fognari verranno, garantiti attraverso il collegamento alle reti comunali.

Per quanto riguarda il risparmio energetico, sono previste soluzioni che riguardano le caratteristiche tecniche dei materiali e la dotazione d'impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile, così come di seguito sintetizzato:

Energia inglobata dai materiali di costruzione:

Per la realizzazione degli immobili è previsto l'utilizzo di materiale a bassa energia primaria, con risparmi del 35%-40% sull'energia di produzione dei materiali.

Energia primaria per il riscaldamento:

L'intervento di carattere residenziale prevede emissioni legate solo all'impianto di riscaldamento che nella fattispecie verrà garantito da radianti a bassa temperatura o pompe di calore di ultima generazione.

Impiego di fonti di energia rinnovabile:

L'intervento prevede progettualmente, la realizzazione d'impianti solari termici volti a un risparmio pari al 50% dei consumi per l'ACS e di impianti fotovoltaici per una produzione energetica annua pari a 12.060 KWh a fronte di un consumo energetico complessivo calcolato in 16.200 KWh, per una copertura del fabbisogno pari al 74% tra energia alternativa prodotta ed energia totale necessaria.

Risparmio idrico:

Le previsioni dei consumi idrici ottimizzati si attestano su valori pari a 6000 litri/giorno, valutati per una densità abitativa pari a 30 ab/equ.

L'approvvigionamento idrico avverrà tramite allaccio alla rete di distribuzione.

Queste valutazioni di consumi sono calcolate sull'ipotesi di un risparmio dei consumi pari al 40%.

Inoltre è previsto un recupero delle acque meteoriche per l'irrigazione delle aree destinate a verde.

Descrizione del contesto territoriale e dello stato dell'ambiente con l'attuazione del piano:

L'area in oggetto ricade all'interno del bacino idrografico n. 095 del fiume Simeto e del fiume Alcantara. Il Piano stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico della Regione Siciliana, non individua nell'intorno, zone sottoposte a rischio di dissesti o di pericolosità geomorfologica.

Il Piano paesaggistico per la provincia di Catania, che ricade all'interno degli ambiti territoriali paesaggistici regionali n. 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 e risulta essere ancora in fase d'istruttoria.

L'intervento non è interessato dalla presenza di siti sensibili, il Sito d'interesse comunitario più vicino si trova a circa 500mt ed è denominato; "Bosco di Linera" ITA 070022.

Rapporto con Piani sovraordinati e altri eventuali piani pertinenti.

Il territorio comunale di Santa Venerina è regolato nel suo sviluppo urbano a oggi dal Piano di fabbricazione approvato nel 1983, non essendo ancora adottato il Piano Regolatore Generale.

La delocalizzazione dell'edificio, oggetto del presente parere, riguardante un'area di modesta entità ubicata nell'esistente centro urbano è una variante allo stesso, conforme ai piani sovraordinati.

Inoltre risulta essere compatibile con le condizioni geomorfologiche del territorio, secondo l'art. 13 della Legge 64/74, così come attestato dal parere del Genio Civile di Catania, prot. n. 216265 del 20/06/2013.

Esame degli eventuali contributi dei S.C.M.A.

Dall'esame della documentazione trasmessa con nota prot. n. 19059 del 06/10/2016, dalla segreteria del CTS del Dip. Dell'Urbanistica, risulta acquisito un solo parere, da parte dell'ispettorato ripartimentale foreste di Catania, trasmesso con prot. n. 59852 del 10/05/2016 e acquisito dal Dip. Urbanistica con prot. n. 11519 del 27/05/2016.

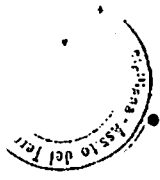
Allegato al presente parere.

L'Ispektorato nella fattispecie, riguardo alle aree interessate dall'intervento, rispettivamente ricadenti all'interno del F.g. 37 p.lle 1671 e F.g. 35 p.lle 799 e 800, esclude le stesse dal ricadere in aree sottoposte a vincolo idrogeologico di cui all'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n. 3267 e pertanto non esprime parere di competenza. Il parere evidenzia altresì che le stesse non sono classificabili come bosco, non ricadono in zone censite come aree a rischio secondo il PAI, né all'interno di aree sottoposte a tutela d'interesse comunitario, come S.I.C. e Z.P.S.

Considerazioni e valutazioni sulla compatibilità ambientale:

Considerato che, il Rapporto preliminare ambientale fornendo le informazioni utili riguardanti l'intervento di cui in oggetto, permette di definire una serie di valutazioni, dalle quali emerge che:

- *Il Progetto di delocalizzazione e ricostruzione dell'immobile ritenuto inagibile, ha correttamente perseguito obiettivi di risparmio energetico e di tutela ambientale..*
- *Il Genio Civile di Catania si è espresso con parere favorevole secondo l'art. 13 della Legge 64/74, così come attestato dal parere del Genio Civile di Catania, prot. n. 216265 del 20/06/2013.*
- *L'area di riferimento non è attraversata da corsi d'acqua superficiali.*
- *La permeabilità nel suo complesso può essere ritenuta sufficiente a garantire l'infiltrazione dell'acque meteoriche. La falda acquifera si riscontra a una profondità di circa 150 mt tale da non interferire con le opere di fondazione.*
- *Nell'area interessata, non sono presenti specie e popolamenti rari e protetti, sulla base delle formazioni esistenti e del clima.*
- *Non si rilevano rischi per la salute umana.*
- *All'interno delle aree si palesa la sola presenza di un vincolo paesaggistico, in virtù del D.lgs42/2004, rispetto al quale la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Catania, si è espressa favorevolmente sulla compatibilità paesaggistica dell'intervento, con parere rilasciato il 10/07/2013 avente prot. 12646.*
- *L'area è dotata delle seguenti principali opere di urbanizzazione primarie; quali la viabilità, la rete idrica, la rete fognaria, la pubblica illuminazione, le reti elettriche e telefoniche.*
- *Nell'ambito interessato, non si riscontrano fonti indicative di rumore, tranne quelle determinate dal movimento veicolare lungo la strada comunale, che comunque risulta essere di scarsa entità.*
- *Dalle tabelle sui possibili impatti nella fase di costruzione e in quella di esercizio, in sintesi, così come viene affermato nel R.P.A., si evince che a lavori eseguiti ed in seguito nell'uso dei fabbricati, gli impatti sono contenuti entro limiti ragionevoli ed accettabili ed per alcuni versi sono di segno positivo. L'intervento può essere considerato sostenibile poiché*



permette un ragionevole equilibrio tra le necessità di sviluppo socio-economico del territorio e la conservazione dell'ambiente.

Nel PAI regionale le aree non risultano essere soggette a rischio o a pericolosità idrogeologica.

- *Non rientrano negli ambiti definiti dagli artt. 2 e 5 della L.R. 71/78.*
- *Non comprende opere od interventi soggetti alle procedure di V.I.A. o di valutazione d'incidenza.*
- *I fabbricati non ricadono in aree percorse dal fuoco secondo la Legge Quadro 353/2000.*
- *Il parere favorevole dell'Assessorato Agricoltura e foreste della Regione Siciliana, Ispettorato Ripartimentale Catania, prot. n. 59852 del 10/05/2016, pervenuto quale ente S.C.M.A.*

Misure di Mitigazione e prescrizioni

Il RPA individua per i possibili impatti sull'ambiente delle misure di mitigazione e compensazione che si ritiene debbano esser integrate con le seguenti integrazioni e prescrizioni:

In fase di cantiere

1. *Mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose, all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e a quelle in transito.*
2. *Realizzare aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti.*
3. *Usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare le emissioni di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente.*
4. *Conferire nella più vicina discarica autorizzata, per lo smaltimento, i rifiuti prodotti in fase di cantiere per la realizzazione dei lavori.*

In fase di attuazione

1. *Non rimuovere specie vegetali di valore in termini biogeografici e/o con significativi requisiti naturalistici e/o storico paesaggistici.*
2. *Realizzare aree a verde nelle quali utilizzare essenze autoctone xerofile;*
3. *Schermare il perimetro dell'insediamento con essenze autoctone non invasive, al fine di mimetizzare gli interventi nell'ambiente, e contenere l'inquinamento dell'aria dal rumore e dai gas dei veicoli;*
4. *Per ridurre il consumo di suolo con relativa impermeabilizzazione, realizzare le superfici a parcheggio, con materiali atti a consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo come ad esempio: grigliati in calcestruzzo inerbiti, grigliati plastici inerbiti, cubetti o masselli con fughe larghe inerbite, sterrati artificiali, masselli porosi, cubetti o masselli a fughe strette; ad eccezione delle aree destinate alle attività di carico e scarico merci, per evitare che eventuali perdite di sostanze inquinanti, causate dalla rottura accidentale di contenitori, possano penetrare nel terreno.*
5. *Limitare le opere di sbancamento per realizzare i suddetti insediamenti;*
6. *Limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori in argomento, conseguendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica, osservando quanto disposto dall'art. 41 bis della Legge 98/2013 e al Decreto del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, n. 161 del 10 agosto 2012.*
7. *La produzione di RSU, prevalentemente di tipo domestico, in considerazione del limitato carico insediativo (30 abitanti), non dovrebbe causare un rilevante carico ambientale. Comunque, la raccolta dei rifiuti dovrà essere organizzata prevedendo, all'interno delle aree destinate ai comparti edificatori, delle aree dedicate sulle quali posizionare appositi cassonetti per la raccolta differenziata. Il relativo smaltimento dovrà essere coordinato con l'azienda comunale per la raccolta e lo smaltimento dei RSU;*

8. *per ridurre il consumo idrico realizzare una rete di raccolta separata e successivo stoccaggio per le sole acque meteoriche non contaminate provenienti dalle coperture delle costruzioni, al fine di consentire il riutilizzo (antincendio, irrigazione) della risorsa idrica;*
9. *in sede di rilascio da parte degli enti competenti delle autorizzazioni allo scarico dovrà essere Approfondita la valutazione e la compatibilità dei corpi recettori dei reflui nel rispetto del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., della L.r. 27/86 e di quanto previsto all'Allegato 5 della Delibera C.I.T.A.I.;*
10. *Separare le reti di smaltimento delle acque meteoriche e del refluo domestico, al fine di non appesantire l'impianto depurativo;*
11. *Evitare la compromissione dello stato qualitativo delle acque, dei corpi idrici superficiali e sotterranei esistenti;*
12. *Assicurare la salubrità dell'aria regolamentando opportunamente il traffico veicolare;*
13. *Utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore: a) Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e ss.mm.ii.; DPR 2 aprile 2009, n. 59 Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192; b) Decreto ministeriale (sviluppo economico) 26 giugno 2009 Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici (G.U. n. 158 del 10 luglio 2009); c) L.R. 23 marzo 2010 n. 6 Regione Sicilia – Norme per il sostegno dell'attività edilizia e la riqualificazione del patrimonio edilizio; d) Legge 3 agosto 2013, n. 90 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, recante disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle Procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale. (GU Serie Generale n. 181 del 3-8-2013); in particolare per i consumi provocati dal riscaldamento e dall'illuminazione si prescrive di realizzare impianti solari termici e fotovoltaici.*
14. *Ottemperare alle disposizioni di cui: alla Legge 447 del 26.10.1995, al D.P.C.M. del 01.03.1991 modificato dal D.P.C.M. 14.11.97 ed al D.Lgs n. 262 del 04.09.2002, al fine di contenere le emissioni rumorose;*
15. *Si suggerisce l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale.*

Conclusioni:

Valutata la documentazione del Progetto di demolizione e ricostruzione con delocalizzazione delle aree edificabili dell'edificio ubicato in Via Felicetto n.87 dichiarato inagibile in argomento, e il contributo del S.C.M.A.

Per quanto sopra rilevato e considerato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, esprime

Parere

che il ricadente progetto di demolizione e ricostruzione con delocalizzazione delle aree edificabili dell'edificio ubicato in Via Felicetto n.87 dichiarato inagibile con le ordinanze sindacali n. 212 del 05/11/2002 e n. 665 del 20/11/2002 a seguito degli eventi sismici del 29/10/2002 nel Comune di Santa Venerina delle Ditte Coniglio Giuseppe-Eredi Cutuli Giuseppe , sia da escludere alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs152/06 e s.m.i., a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Preliminare con le superiori integrazioni e prescrizioni.

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere n. 09 del 06/12/2016;

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 09 del 06/12/2016, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, il Progetto di demolizione e ricostruzione con delocalizzazione delle aree edificabili dell'edificio ubicato in Via Felicetto n.87 del Comune di Santa Venerina, che era stato dichiarato inagibile con le ordinanze sindacali n.212 del 05/11/2002 e n. 665 del 20/11/2002 a seguito degli eventi sismici del 29/10/2002, di proprietà della Ditta Coniglio Giuseppe – eredi Cutuli Giuseppe. (soggetti proponenti) è esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui agli articoli da 13 a 18 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione proposte nel Rapporto Preliminare Ambientale e le integrazioni e prescrizioni contenute nel superiore parere.

Art. 2) Il Comune di Santa Venerina, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.

Art. 3) A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti" e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione o notificazione.

3 0 DIC. 2016


L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
Dott. Maurizio Croce